



COMUNE DI ROTZO
PROVINCIA DI VICENZA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO



DICHIARAZIONE DI SINTESI

REDAZIONE:

APRILE 2016

CAROLLOINGEGNERIA
Progettazione & Consulenza

Dott. Ing. Lisa Carollo

P.zza Ferrarin, 36

36016 Thiene (VI)

Tel. 0445 - 368066

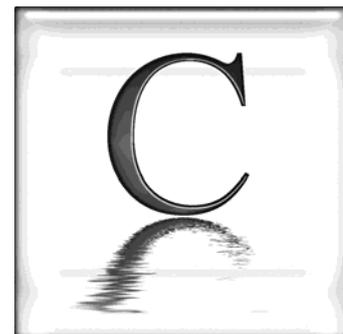
Fax. 0445 - 382758

P.I.: 02981870245

CRLLS174H54L157M

e-mail: info@carloloingegneria.com

www.carolloingegneria.com



QUESTO ELABORATO E' DI PROPRIETA' DELLO STUDIO DELL' ING. CAROLLO. AI TERMINI DI LEGGE NE E' VIETATA LA RIPRODUZIONE E COMUNICAZIONE A TERZI, LA DIVULGAZIONE, LA RIPRODUZIONE E L'USO ANCHE PARZIALE, SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI. I TRASGRESSORI SARANNO PERSEGUIBILI A TERMINI DI LEGGE.

SOMMARIO

PREMESSA	2
1 MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO STESSO.....	3
2 MODALITÀ CON LE QUALI È STATO TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	4
3 PARERI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CEE	5
4 RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE	6
5 LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO	12
6 MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO.....	13

PREMESSA

La presente Dichiarazione di Sintesi del percorso di Valutazione Ambientale Strategica del PAT del Comune di Rotzo è prodotta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006, come modificato con D.Lgs. n° 4 del 16.01.2008, al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto lo scenario di piano adottato.

Di seguito vengono quindi riportate schematicamente le varie fasi e tappe del percorso avviato a partire dall'adozione del documento preliminare fino alle scelte strategiche assunte dal PAT, con particolare riguardo al rapporto intervenuto fra i momenti conoscitivi, di valutazione e verifica delle componenti ambientali e le scelte di Piano.

In particolare la Dichiarazione di Sintesi descrive:

- 1) modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso
- 2) modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale
- 3) pareri ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 2001/42/CEE
- 4) risultati delle consultazioni avviate
- 5) ragioni per le quali è stato scelto il piano
- 6) misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'Art.10 della Direttiva 2001/42/CEE, dall'Art. 18 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. n° 4 del 16.01.2008

1 Modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso

I principali momenti di integrazione delle valenze e problematiche ambientali emerse nel percorso di VAS sono stati:

- la Relazione Ambientale, redatta ai sensi della DGRV 3262 del 24.10.2006, con la quale è stata sviluppata una prima ricognizione e analisi sulla stato dell'ambiente attraverso la lettura delle diverse matrici ambientali e socioeconomiche e l'individuazione delle problematiche e criticità ambientali; trattasi di un analisi che ha indirizzato l'approfondimento dei temi del PAT, a partire dal Documento Preliminare adottato, anche attraverso l'analisi di coerenza degli obiettivi enunciati rispetto al quadro specifico emerso e agli indirizzi generali di programmazione sovra comunale quali il PTCP ed il PTRC.
- Ai sensi della DGRV 791 del 31.03.2009 sulla Relazione Ambientale sono stati acquisiti i pareri soggetti competenti interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PAT; altre osservazioni sono pervenute da associazioni ed enti ed i suggerimenti e le indicazioni sono state quindi assunte nel percorso di redazione del PAT e di Valutazione Ambientale Strategica.
La commissione Regionale VAS, nell'esprimere il proprio parere preliminare, ha inoltre fornito indicazioni e prescrizioni per lo sviluppo del percorso di VAS e quindi per il Rapporto Ambientale.
- I contributi così raccolti sono stati assunti nelle fasi successive di redazione del PAT, per cui, mediante l'approfondimento e la specificazione degli obiettivi del Documento Preliminare, sono state individuate le scelte strategiche che tenessero conto e rispondessero alle problematiche emerse. In particolare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale così delineati sono stati assunti come indirizzo complessivo per la definizione delle strategie e azioni del PAT.
- Il Rapporto Ambientale elaborato nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Rotzo, è stato redatto ai sensi della normativa vigente in materia di VAS e rivisto a seguito delle richieste di integrazioni tecniche ed amministrative dell'Autorità Competente - Commissione Regionale VAS - e dei pareri pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale in fase di deposito.

2 Modalità con le quali è stato tenuto conto del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale ha costituito il parametro per la verifica di coerenza delle scelte di Piano e della disciplina specifica relativamente al Quadro Conoscitivo Ambientale in esso delineato.

In particolare:

- nel Rapporto Ambientale sono stati approfonditi i momenti conoscitivi delle matrici ambientali e socio – economiche, e per ciascuna componente sono state valutate le criticità e le azioni del Piano in relazione alle criticità richiamate;
- l'assetto strategico del PAT deriva dalla sistematica ricerca di coerenza fra criticità rilevate nel percorso VAS, obiettivi di sostenibilità e azioni specifiche;
- lo scenario di Piano è stato quindi valutato in relazione agli aspetti fin qui richiamati;
- nel PAT sono state introdotte le misure di mitigazione inerenti ad alcuni impatti rilevati nel percorso di Valutazione;
- la struttura normativa del PAT è stata adeguata ai pareri della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale, e del Genio Civile sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- nell'adeguamento del PAT sono state inserite negli elaborati definitivi tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere della Commissione Regionale VAS n. 35 del 24.02.2016.

3 Pareri ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 2001/42/CEE

In linea con le disposizioni della Direttive 2001/42/CE e della normativa statale e regionale vigente, gli elaborati di Piano, e quelli relativi alla procedura di VAS, sono stati messi a disposizione degli enti e del pubblico. Le osservazioni e le indicazioni pervenute sono state vagliate, per verificarne la ricaduta sul processo di valutazione, e sono state assunte nel processo di pianificazione. Nel dettaglio i soggetti con competenza ambientale hanno contribuito sia all'approfondimento di alcune tematiche, sia alla definizione puntuale della disciplina di piano.

Nello specifico, successivamente all'approvazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare del PAT, sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPAV, prot. n. 17224 del 14.02.2013
- Servizio Forestale Regionale, prot. n. 70019 del 15.02.2013
- Genio Civile di Vicenza, prot. n. 84629 del 25.02.2013
- Commissione Regionale VAS, n. 50 del 07.05.2013
- ARPAV, prot. 118420 del 13.11.2013 (che richiama il parere precedente trasmesso)
- Genio Civile di Vicenza, prot. 499110 del 18.11.2013
- Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto, prot. 15327 del 20.11.2013.

Questi pareri sono stati assunti nelle fasi successive di elaborazione del PAT e quindi nel Rapporto Ambientale.

A seguito della comunicazione ai soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale dell'avvenuta adozione del PAT, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere del Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia di Vicenza – Argomento n. 1 del 12/11/2015 prot. 76462 relativamente alle prescrizioni finali di carattere generale e alla proposta di controdeduzione alle osservazioni;
- Parere ARPAV prot. 0121275/X.20.07 del 10/12/2015;
- Nota Genio Civile Regionale – Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione – Sezione di Vicenza prot. 492981 del 02/12/2015;
- Parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 35 del 24/02/2016, favorevole con prescrizioni, tra le quali anche l'obbligo di adeguamento ai pareri delle Autorità ambientali terze consultate,

4 Risultati delle consultazioni avviate

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto i soggetti pubblici, privati, portatori di interessi diffusi, mediante:

- la pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali;
- la pubblicizzazione delle informazioni mediante:
 - assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione;
 - una consistente fase concertativa;
 - pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale;

Il comune di Rotzo ha adottato il Documento Preliminare per la redazione del PAT con deliberazione n. 60 del 20 dicembre 2012.

In conformità alla Deliberazione di adozione del Documento Preliminare ed alle specifiche indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale preliminare con le quali sono state definite le modalità di svolgimento della fase di partecipazione e concertazione di cui all'art. 5 della L.R. n. 11/2004, l'Amministrazione Comunale ha promosso due incontri di presentazione e confronto sui contenuti del Documento Preliminare che hanno coinvolto oltre agli Enti pubblici territoriali ed alle Amministrazioni e Gestori di servizi, anche le rappresentanze delle Associazioni economiche e di categoria portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, le Organizzazioni locali di volontariato, le Associazioni operanti nel territorio e la cittadinanza tutta con l'obiettivo di raccogliere indicazioni e suggerimenti e/o evidenziare eventuali criticità/problematiche rilevate sul territorio.

A seguito di tali incontri sono pervenute le seguenti segnalazioni/contributi:

- Nota A.R.P.A.V. del 13.11.2013, prot. n. 118420, la quale ribadisce le osservazioni della precedente nota del 14.02.2013, prot. n. 17224, ed i contenuti della D.G.R.V. n. 2130 del 23.10.2013;
- Nota del Genio Civile del 18.11.2013, prot. n. 499110, con la quale è stata ribadita la necessità di predisporre un adeguato studio idraulico ai sensi della D.G.R. n. 2948 del 6.10.2009;
- Nota della Soprintendenza per i beni Archeologici del Veneto del 20.11.2013, prot. n. 15327 con la quale sono state ribadite le osservazioni di competenza già espresse nell'ambito della procedura di valutazione del Rapporto Ambientale preliminare;

- Osservazione della Sig.a Monica Vellar del 28.11.2013, prot. n. 3949, relativa alla tutela del ciliegio selvatico di Albaredo;
- Osservazione della Sig.a Elisa Fontana, titolare dell'Azienda Agricola "Sessi", del 21.01.2014, prot. n. 238 relativa alle esigenze di sviluppo della propria attività.

Si è trattato di un importante momento di confronto che ha consentito non solo di illustrare le innovazioni contenute nella legge urbanistica regionale e gli obiettivi che l'Amministrazione ha voluto definire per il "governo" del territorio comunale, ma anche di raccogliere contributi ed apporti collaborativi che hanno consentito di approfondire e puntualizzare alcune delle problematiche evidenziate senza peraltro richiedere una modifica e/o integrazione del Documento Preliminare approvato dalla Giunta.

Con Deliberazione n. 1 del 28 gennaio 2014 la Giunta ha quindi approvato l'apposita Relazione conclusiva sull'esito della Concertazione predisposta dal Responsabile dell'area tecnica del Comune di Rotzo la quale raccoglie i principali contributi emersi nella fase di consultazione/partecipazione formulando per ciascuno di essi una puntuale valutazione.

L'attività di concertazione ha poi accompagnato le diverse fasi di costruzione del Piano in particolare con la consultazione degli Enti istituzionalmente competenti in materia di gestione delle risorse del territorio (Regione Veneto, Provincia di Vicenza, ARPAV, Genio Civile, Consorzio Usi Civici, ...) anche al fine di acquisire le informazioni necessarie per la compilazione del quadro conoscitivo e la redazione del Rapporto Ambientale e definire le scelte progettuali.

Dai contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni non sono pertanto emerse visioni tali da potersi configurare come scenari alternativi rispetto a quelli delineati ed esposti nella fase di confronto pubblico del PAT.

Inoltre, in fase di osservazione, sono state prese in considerazione le diverse richieste pervenute, considerando direttamente sia quelle attinenti alla fase pianificatoria definita dal PAT, con il corrispondente adeguamento degli elaborati di piano, sia quelle afferenti allo sviluppo della pianificazione e progettazione successiva.

Gli elaborati definitivi di Piano sono stati così adeguati nel rispetto delle indicazioni pervenute e dalle osservazioni ritenute congrue alla modifica dello stesso. Di seguito si riporta la sintesi degli adeguamenti effettuati.

Documento istruttorio	Argomento	Azione/Controdeduzione	Documento di PAT interessato
Parere CTI Provincia di Vicenza	Pareri per l'approvazione	Acquisizione del parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 35 del 24/02/2016 e del Decreto del Direttore della Sezione Urbanistica Regionale di validazione del quadro conoscitivo del PAT n. 108 del 24/11/2015. <i>I documenti citati sono allegati al verbale di Conferenza di Servizi</i>	Verbale di Conferenza di Servizi
Parere CTI Provincia di Vicenza	Fragilità: zone di attenzione geologica	Invito al recepimento del decreto segretariale n. 7 del 18/02/2015 dell'Autorità di Bacino del fiume Brenta-Bacchiglione, con il quale sono state eliminate alcune zone di attenzione geologica derivanti dal PTCP (canaloni di valanga). <i>Procedendo al puntuale confronto per l'allineamento degli elaborati, sono state rilevate alcune correzioni anche in corrispondenza del confine comunale, marginali, ma comunque riferibili al territorio comunale. Si aggiornano tutte le zone di attenzione rappresentate nelle tavole adottate.</i>	Tavola 1. Tavola 3.
Parere CTI Provincia di Vicenza	Territori montani	Rimando al PI, per quanto di sua competenza, ove non già disciplinato dal PAT, dell'attuazione delle direttive del PTCP per i territori montani. <i>E' esplicito il richiamo all'intero titolo XI delle Norme di PTCP all'art. 11 delle NT di PAT "Invarianti di natura paesaggistica e agricolo-produttiva" per le direttive al PI.</i>	Nessuno
Parere CTI Provincia di Vicenza	Osservazione 03 PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	<i>Si introduce in tavola 4 apposita simbologia "Accesso all'ambito di interesse storico-culturale del Bostel". Si integra l'articolo 11 delle NT come dettagliato.</i>	Tavola 4. NT art. 11 - Invarianti di natura paesaggistica e agricolo-produttiva
Parere CTI Provincia di Vicenza	Osservazione 07 DEMANDATA ALLA VAS	Demando per competenza alla Commissione Regionale VAS. <i>Il parere motivato VAS già citato riconosce l'osservazione NON ACCOGLIBILE, come proposto dal valutatore.</i>	Nessuno

Documento istruttorio	Argomento	Azione/Controdeduzione	Documento di PAT interessato
Parere CTI Provincia di Vicenza	Osservazione 11 PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	<i>Si integra l'articolo 9 delle NT come dettagliato.</i>	NT art. 9 - Tutela delle aree boscate
Parere CTI Provincia di Vicenza. <i>Allegato Parere Settore Protezione Civile</i>	Raccomandazioni diverse	Prescrizioni inerenti i rischi idrogeologici e da valanga, con particolare riferimento alla verifica di congruenza tra le fragilità di PAT e gli elementi di pericolosità e rischio evidenziati dagli strumenti pianificatori dell'Autorità di Bacino (PAI) e da quelli provinciali. <i>La formazione del Piano e il procedimento istruttorio confermano la coerenza raccomandata.</i>	Nessuno
Parere Commissione Regionale VAS	Osservazione 07 NON ACCOGLIBILE	Si prende atto, confermandolo, del parere del valutatore. Secondo il valutatore l'osservazione è NON ACCOGLIBILE.	Nessuno
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 1.1	Integrazione degli elaborati di PAT con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel RA. <i>Riconosciute le azioni di mitigazione relative al monitoraggio dell'estensione della rete fognaria e alla redazione del Piano di Zonizzazione Acustica (quest'ultima raccomandazione anche di ARPAV), si riportano entrambi gli adempimenti nelle NT.</i>	NT art. 4 - Efficacia ed Attuazione del P.A.T. NT art. 43 - Monitoraggio ambientale
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 1.2	Osservanza delle prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate. <i>Il parere ARPAV identificato in calce propone l'adozione di un Piano di Zonizzazione Acustica in recepimento della normativa vigente in materia (Legge Quadro n. 447 del 26/10/2015). Coordinandosi con la prescrizione 5, il piano di zonizzazione acustica viene esplicitamente richiamato all'art. 4 delle NT.</i>	NT art. 4 - Efficacia ed Attuazione del P.A.T.

Documento istruttorio	Argomento	Azione/Controdeduzione	Documento di PAT interessato
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 1.3	Recepimento dell'osservazione n. 7, avente attinenza ambientale. <i>Come dettagliato alle pagine 9 e 10 del parere, l'osservazione è confermata NON ACCOGLIBILE in conformità al parere espresso dal valutatore.</i>	Nessuno
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 2	Obbligo di verifica di assoggettabilità VAS per gli interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale di cui all'art. 16 delle NT. <i>La prescrizione viene riportata come ultimo comma dell'art. 16.</i>	NT art. 16 - Aree per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 3	Contestualità degli interventi previsti nel PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale. <i>La precisazione è già presente al quarto comma dell'art. 4 delle NT adottate.</i>	Nessuno
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 4	Assoggettabilità alla VAS per i PUA. <i>Si riporta letteralmente il testo della prescrizione in calce all'art. 20 delle NT di PAT.</i>	NT art. 20 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 5	Il Piano di Zonizzazione Acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi. <i>La prescrizione viene riportata al penultimo comma dell'art. 4 delle NT.</i>	NT art. 4 - Efficacia ed Attuazione del P.A.T.
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 6	Misura degli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano in sede di monitoraggio. <i>L'indicazione è già presente all'art. 43. Si corregge la duplicazione del comma, frutto di evidente errore materiale.</i>	NT art. 43 - Monitoraggio ambientale
Parere Commissione Regionale VAS	Prescrizione 7	Recepimento delle prescrizioni dell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale. <i>Le prescrizioni riportate alle pagine 7, 8 e 9 del parere vengono riportate all'art. 31 nella sezione apposita, di seguito al testo adottato.</i>	NT art 31 - Elementi della Rete Ecologica

Documento istruttorio	Argomento	Azione/Controdeduzione	Documento di PAT interessato
Parere ARPAV	Zonizzazione acustica	Il parere prot. 01211275/X.20.07 del 10/12/2015 propone l'adozione di un piano di zonizzazione acustica. <i>Controdeduzione esplicitata in ossequio alla prescrizione 1.2.</i>	NT art. 4 - Efficacia ed Attuazione del P.A.T.
Parere Genio Civile Regionale competente.	Competenza quale Autorità Ambientale	Con nota prot. 492981 del 02/12/2015 la "Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza" manifesta la propria competenza in tema di valutazione di compatibilità idraulica e la declina quale possibile Autorità Ambientale. <i>Parere preliminare all'adozione già acquisito ed integrato nel testo normativo adottato all'art. 42.</i>	Nessuno
Decreto validazione banche dati del QC	Aggiornamento QC	Con Decreto n. 108 del 24/11/2015, il Direttore della Sezione Urbanistica della Regione del Veneto ha accertato i caratteri di sufficienza ai sensi della LR 11/04. <i>Il Comune è in premessa tenuto all'aggiornamento del quadro conoscitivo. Questo viene dunque riallineato ai contenuti degli elaborati in approvazione.</i>	DVD-ROM con elaborati e banche dati del Quadro Conoscitivo di PAT

La redazione definitiva del documento di piano tiene pertanto conto dei contributi ufficiali provenienti da enti e associazioni, prendendo in esame tutte le considerazioni scaturite nel confronto con i soggetti coinvolti.

5 Le ragioni per le quali è stato scelto il piano

La valutazione di sostenibilità effettuata sul PAT ha messo in evidenza la coerenza dello strumento al percorso di VAS in quanto lo stesso, recependo le indicazioni emerse *in itinere*, di fatto ha colto l'occasione per affrontare un'ampia serie di tematiche (ambientali, sociali ed economiche) delineando occasioni di sviluppo sostenibile o introducendo azioni di mitigazione e riduzione delle criticità.

La valutazione delle alternative al Piano è stata dunque condotta a partire dalla cosiddetta "alternativa zero", ovvero l'ipotesi di mantenimento dell'attuale assetto come determinato con PRG vigente. Le azioni del PAT, compresa l'opzione zero, sono state dunque verificate e valutate rispetto alle matrici del quadro conoscitivo, sia per l'aspetto ambientale che per quello socio-economico.

In tal senso lo scenario assunto dal PAT, così valutato, esprime l'assetto che meglio integra le diverse esigenze e permette una crescita insediativa capace di rispondere alle necessità di sviluppo.

6 Misure adottate in merito al monitoraggio

Le innovazioni introdotte dall'applicazione della VAS al processo pianificatorio riguardano, in particolare, la predisposizione di misure di monitoraggio durante l'attuazione del piano in grado di percepire gli effetti prodotti dallo stesso ed eventualmente operare delle correzioni del processo in atto.

Gli indicatori considerati per la VAS del PAT sono stati selezionati tra quelli citati nella letteratura di settore o proposti dalla Regione Veneto, in quanto ritenuti più significativi per la comprensione delle dinamiche in atto e per la loro possibilità di essere correlabili al processo pianificatorio e gestibili in fase di monitoraggio.

La valutazione, per il suo carattere previsionale, necessita di una verifica nel tempo dell'esattezza delle previsioni effettuate nel momento storico della redazione della VAS, ovvero della verifica della sostenibilità delle trasformazioni che il piano produce realizzando gli obiettivi che si è dato. Attraverso la definizione di saldi nei trend degli indicatori sarà quindi possibile definire le dinamiche evolutive del territorio, in modo da renderle esplicite al decisore pubblico e alla popolazione.

Il monitoraggio dovrà così essere realizzato specialmente per gli indicatori che evidenziano delle criticità allo stato attuale, o per i quali la VAS ipotizza un possibile cambiamento nel tempo sia in termini migliorativi che peggiorativi.

Il Rapporto Ambientale prevede dunque un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PAT per verificare le modalità ed il livello di attuazione del piano e per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di riorientamento di piano, analizzando le matrici ambientali prese in considerazione nella definizione dello stato dell'ambiente.

